

NonSoloBiografie: Henry David Thoreau

Thoreau, Henry David (Concord, Massachusetts 1817-1862), scrittore e filosofo statunitense. Fu tra i massimi interpreti del pensiero trascendentalista. Dopo gli studi alla Harvard University e un breve periodo dedicato all'insegnamento, Thoreau visse dal 1841 al 1843 nella casa di Ralph Waldo Emerson, dove conobbe altri trascendentalisti, fra i quali il filosofo e pedagogista Amos Bronson Alcott e i due riformatori sociali e critici letterari Margaret Fuller e George Ripley. Due anni dopo andò a vivere in una capanna sulle rive del laghetto di Walden, presso Concord, e vi rimase fino al 1847. Durante questo soggiorno si mantenne con svariati lavori manuali, dedicandosi intanto allo studio della natura, alla riflessione filosofica e alle letterature classiche e moderne.

Sebbene sia stato un autore prolifico, soltanto una parte della sua opera fu pubblicata mentre era ancora in vita: alcune poesie, che comparvero sul periodico trascendentalista "The Dial", Una settimana sui fiumi Concord e Merrimack (1849), resoconto di una gita fluviale col fratello, dove allo studio della natura si affianca la speculazione metafisica e la sua opera più famosa, Walden o vita nei boschi (1854) che, oltre a registrare gli avvenimenti più significativi dell'esperienza a Walden, presenta in modo chiaro e diretto le ragioni della scelta dell'autore a favore della vita contemplativa. Di notevole valore letterario sono il diario, pubblicato postumo, e i saggi. Tra questi, il più celebre è Disobbedienza civile (1849), nato dalla posizione di dissenso di Thoreau nei confronti di un governo che consentiva lo schiavismo ed era coinvolto nella guerra messicano-americana. In questo saggio pose le basi teoriche della resistenza passiva, la forma di protesta poi adottata da Gandhi come tattica contro gli inglesi, così come dagli afroamericani per combattere la segregazione razziale negli Stati Uniti.